

Partiranno a maggio i lavori nel 'Tondo' per la nuova ala del liceo scientifico



La nuova ala del liceo scientifico occuperà 1.300 metri quadrati del 'Tondo'

Prenderanno il via tra circa tre mesi i lavori di ampliamento del liceo scientifico di Lugo. L'intervento, progettato e finanziato dalla Provincia, prevede l'edificazione di una nuova ala dell'edificio di viale Orsini, che verrà realizzata sul retro dello stabile e che è destinata ad ospitare il liceo classico, che attualmente ha sede nell'ex convento del Carmine, in piazza Trisi. Le pratiche per l'appalto dei lavori sono già state avviate e si concluderanno entro aprile, dopo di che, in maggio o al massimo in giugno, verrà aperto il cantiere che prevede un investimento di circa 6 miliardi delle vecchie lire. In base al progetto sarà realizzato un edificio a 4 piani (di cui uno e mezzo saranno 'interrati') che si svilupperà per circa 1.300 metri quadri sull'area del parco del Tondo di proprietà della Provincia. L'intervento, spiega l'assessore provinciale all'edilizia scolastica Germano Savorani, cri-

chiederà circa 18 mesi ed è quindi presumibile che, in concomitanza con il Natale 2005, la nuova sede del liceo classico sarà pronta. Ma già nel settembre 2005 sarà probabilmente possibile trasferire nel nuovo edificio le classi del liceo scientifico che attualmente, per mancanza di spazio, si sono dovute trasferire nella sede della Ragioneria. Nel corso dell'estate 2006, si procederà poi al 'trasloco' del liceo classico e delle classi dell'indirizzo linguistico che ora hanno sede in piazza Trisi. Oltre al liceo classico, il nuovo stabile ospiterà dunque il liceo linguistico e parte dello scientifico, che sono già riuniti sotto la stessa direzione e segreteria e, insieme agli indirizzi tecnologico e psico-pedagogico, compongono il Liceo di Lugo, che, con i suoi circa 1.050 allievi, è la scuola più frequentata della provincia. «Il progetto è stato redatto anche tenendo conto della prevista crescita degli iscritti

— prosegue Savorani — e sarà quindi idoneo ad ospitare circa 400 allievi. I due edifici saranno dotati di un'unica centrale elettrica e di un unico riscaldamento a metano, che consentirà comunque di riscaldare anche singolarmente i 2 stabili. Verranno inoltre adottati criteri di risparmio energetico». Quello che verrà realizzato è il secondo progetto approntato dalla Provincia, in quanto il primo non aveva riscosso il consenso dell'amministrazione lughese e aveva suscitato forti critiche da diverse

parti politiche, da Forza Italia ai Verdi, che non hanno mai visto di buon occhio «questa ulteriore 'cementificazione' del parco del Tondo». Rispetto alla prima versione, sottolinea l'assessore provinciale, «questo progetto è assai meno 'invasivo': sviluppandosi 'per il lungo' in direzione del circondario, non andrà a toccare gli alberi secolari presenti nel parco del Tondo, nessuno dei quali, infatti, verrà abbattuto. Ad essere 'sacrificati' saranno solo 2 o 3 alberi di giovane generazione. Del resto, re-

alizzare il nuovo edificio in quell'area era l'unica soluzione possibile: abbiamo infatti preso in considerazione anche l'ipotesi di un ampliamento in senso trasversale, cioè verso la stazione ferroviaria, ma la struttura dell'edificio già esistente e il suo sistema di impianti non lo consentiva. Realizzare poi altrove un unico edificio nuovo sarebbe costato circa 15 miliardi di vecchie lire, quindi era improponibile. Mentre era urgente dare risposta all'esigenza di ampliamento di questa scuola».

Loreana Montanari

Nel 2004 messi a bilancio i finanziamenti per realizzare l'attesa struttura

Tre milioni per il Palazzetto

Strocchi: "I tecnici del Comune stanno lavorando al progetto"

L'inizio dei lavori previsto entro fine anno

Corriere 12/2

LUGO - Il progetto del nuovo palazzetto dello Sport non è ancora pronto, ma sulle intenzioni della giunta lughese non ci sono più dubbi. Nel Piano triennale degli investimenti figurano infatti a bilancio per il 2004 la bellezza di 8 milioni di euro per la costruzione del nuovo impianto. Dunque circa sei miliardi delle vecchie lire sono stati stanziati per realizzare l'attesissimo palazzetto e i lavori, se tutto va bene, dovrebbero partire, entro fine anno. La giunta attuale ha "trovato" i soldi e sta mettendo a punto il progetto, che lascerà poi in "eredità" alla giunta che entrerà in carica dopo le Amministrative di primavera. I finanziamenti messi a bilancio per il palazzetto sono stati reperiti per 2.226.000 euro tramite mutuo e per 774.000 euro grazie a trasferimenti concessi dalla Regione. Sempre nel

settore sportivo per il 2004 sono inoltre previsti 250 mila euro per interventi di manutenzione straordinaria nella piscina comunale, 100 mila euro per interventi di ristrutturazione dello stadio e 85 mila per la realizzazione di impianti sportivi nelle frazioni. "La realizzazione del palazzetto è un intervento molto importante" afferma l'assessore allo Sport Andrea Strocchi - i finanziamenti come programmato gli abbiamo messi a bilancio nel 2004, ma è chiaro che la nuova struttura sarà pronta più avanti. A livello di lavori siamo infatti ancora in fase di progettazione, della quale sta occupando l'ufficio tecnico del Comune e alcuni collaboratori esperti. Speriamo di essere pronti per iniziare materialmente i lavori entro fine anno. Certo i tempi, sono lunghi, ma la città avrà poi una struttura polivalente di alto livello



che oltre a manifestazioni sportive potrà ospitare anche concerti, congressi ed eventi culturali". Il palazzetto sorgerà tra via Europa e via Piratella, nell'area sportiva collegata con lo stadio e le piscine comunali. I posti a sedere saranno circa mille durante le manifestazioni spor-

"La città avrà un impianto polivalente - spiega l'assessore Strocchi (a lato) - che oltre alle manifestazioni sportive potrà ospitare concerti ed eventi culturali"

tive mentre per le altre iniziative si potrà arrivare fino ad una disponibilità di circa 2500 posti. La "vecchia" palestra di via Lumagni, unica struttura sportiva in città, finalmente verrà "alleggerita" anche se continuerà ad ospitare gli "sport di sala". La mancanza di un'altra struttura ha creato in questi anni diversi problemi alle società sportive che in più di un'occasione hanno sollevato polemiche per i rischi che si verificano durante avvenimenti sportivi importanti che necessitano di spazi più ampi per ospitare atleti e pubblico. Il problema per ora resta, ma questa volta si tratta davvero solo di tem-

po, il palazzetto arriverà davvero. "Riguardo agli altri investimenti a bilancio per lo sport - prosegue l'assessore - i 100 mila euro previsti per lo stadio comunale verranno impiegati per ristrutturare le piste di salto in lungo e salto in alto e per rifare il manto erboso nel campo principale. I 250 mila destinati alla piscina comunale sono stati stanziati invece per interventi di manutenzione straordinaria quali il rifacimento di impianti idraulici, elettrici e termici. Si tratta di interventi programmati poiché la piscina Moravia è la più vecchia e necessita di una manutenzione più importante per adeguare gli impianti". Insomma, il settore sportivo per il 2004 è uno dei più "fortunati" dal punto di vista dei finanziamenti con un investimento complessivo previsto di 3.435.000 euro. Sofia Ferranti

Sempre più persone scelgono di abitare nella Bassa Romagna

La popolazione dei nove Comuni del comprensorio lughese è cresciuta in un anno di 772 unità, passando dai 95.506 abitanti del 31 dicembre 2002 ai 96.278 che risultavano residenti alla fine del 2003. Se a queste cifre aggiungiamo poi quelle della popolazione di Russi, Comune che rientra nell'Associazione della Bassa Romagna, il totale degli abitanti supera quota centomila, toccando le 106.925 unità rispetto alle 106.074 dell'anno precedente. Un saldo demografico positivo frutto del massiccio arrivo di stranieri, perché per quanto riguarda il rapporto tra nati e morti il conto è decisamente negativo. Infatti, stando alle cifre provenienti dagli uffici anagrafe dei Comuni, e raccolti dal 'Giornale di Massa', nel corso del 2003 sono nati 769 tra bambini e bambine nei nove Comuni del Lughese, ma i morti sono stati ben 1.331, con un saldo quindi negativo di meno 562 persone. Questo 'deficit' è stato ampiamente neutralizzato dal consistente aumento della popolazione straniera, una comunità cresciuta quasi di mille persone: si è passati infatti dai 2.980 stranieri residenti nel

Comprendendo Russi ora complessivamente gli abitanti sono 106.925. Esponenziale
Faumentato delle presenze straniere, passate da 2.980 del 2002 alle 3.976 dello scorso anno
Decisamente negativo il saldo tra nati e morti

comprensorio nel 2002 ai 3.976 dello scorso anno. Ed è positivo anche il saldo tra immigrati (in totale 3.442) ed emigrati (2.107) dai singoli Comuni. Per quanto riguarda le principali comunità straniere presenti tra le più numerose ci sono quella albanese, con 469 persone distribuite nei nove Comuni

del comprensorio, e quella marocchina con quasi 900 rappresentanti, senza dimenticare naturalmente le comunità senegalese e rumena. Questi i dati Comune per Comune. Ad Alfonsine i residenti al 31 dicembre 2003 erano 11.765, con un aumento dello 0,1 per cento rispetto al 2002. I nati sono stati

85 rispetto ai 191 morti. Gli stranieri sono 353 con una crescita del 28 per cento rispetto all'anno precedente. A Bagnacavallo i residenti sono 16.092 (meno 0,03 per cento cioè 5 abitanti), i nati sono stati 105, i morti 229, gli stranieri sono 411 (+ 35 per cento). A Bagnara i residenti sono 1.811 (+ 2,6 per cento), i nati sono stati 20, i morti 24, gli stranieri sono 63 (+ 117 per cento). A Concesio i residenti sono 9.128 (+ 2,6 per cento), i nati sono stati 80, i morti 113, gli stranieri sono 632 (+ 41 per cento). A Cotignola i residenti sono 6.907 (+ 0,3 per cento), i nati sono stati 58, i morti 87, gli stranieri sono 251 (+ 46 per cento). A Fagnano i residenti sono 7.729 (+ 1,4 per cento), i nati sono stati 51, i morti 112, gli stranieri sono 494 (+ 32 per cento). A Lugo i residenti sono 31.723 (+ 0,3 per cento, cioè 103 abitanti in più), i nati sono stati 277, i morti 432, gli stranieri sono 1.117 (+ 26 per cento). A Massa Lombarda i residenti sono 8.875 (+ 2,3 per cento), i nati sono stati 70, i morti 114, gli stranieri sono 544 (+ 26 per cento). A S. Agata sul Santeramo i residenti sono 2.248 (+ 2,4 per cento), i nati sono stati 23, i morti 29, gli stranieri sono 111 (+ 58 per cento).

Provincia solidale con l'Aeroclub
"Basta accanirsi contro la scuola"
Dure critiche al commissario

RAVENNA - Anche la Provincia in difesa della scuola elicotteri. Lo ha fatto con un ordine del giorno approvato all'unanimità col quale chiede l'intervento del Governo e un incontro urgente con Pietro Lunardi, ministro delle Infrastrutture e trasporti e con il vice ministro Mario Tassone. "Il consiglio provinciale recita il testo - preso atto che l'Aeroclub d'Italia nella giornata di giovedì 22 gennaio ha attuato quanto da tempo minacciato nei confronti dell'Aeroclub di Lugo, ovvero il trasferimento all'Aquila dei cinque elicotteri facenti parte la flotta per la formazione degli allievi della scuola elicotteristi, la cui gestione era da anni affidata proprio all'aeroclub della nostra città; rilevato che questa decisione, che trasferisce di fatto la prosecuzione del corso di pilotaggio (che già era iniziato a Lugo) in una nuova sede, quella dell'Aquila, che non è né organizzata né tantomeno attrezzata per ospitare la scuola di volo, appare come un pervicace accanimento nei confronti dell'Aeroclub di Lugo ed un gesto di assoluta arroganza che non tutela né gli allievi elicotteristi né il corretto uso dei mezzi acquisiti con fondi pubblici. E, «viste le vane promesse prospettate da esponenti del Governo si chiede l'intervento del Governo stesso per chiarire la situazione e un incontro urgente con il ministro Lunardi».

Scuola elicotteri, la Provincia vuole incontrare Lunardi

È stato approvato all'unanimità, in consiglio provinciale, un ordine del giorno sulla vicenda della scuola elicotteri di Lugo con il quale si chiede l'intervento del Governo e un incontro urgente con il ministro dei trasporti Pietro Lunardi e il viceministro Mario Tassone. Nel documento il consiglio provinciale sottolinea di «aver preso atto che l'Aeroclub d'Italia ha attuato quanto da tempo minacciato nei confronti dell'Aeroclub di Lugo e cioè il trasferimento a L'Aquila dei cinque elicotteri che erano utilizzati a Villa San Martino dagli allievi della scuola elicotteristi. Questa decisione di fatto trasferisce il corso di pilotaggio in una sede, quella appunto di L'Aquila, che non è organizzata né tantomeno attrezzata per ospitare la scuola di volo». Il consiglio provinciale quindi esprime «sconcerto per questo gesto di assoluta arroganza che non tutela né gli allievi elicotteristi, né il corretto uso dei mezzi acquisiti con fondi pubblici». E, «viste le vane promesse prospettate da esponenti del Governo si chiede l'intervento del Governo stesso per chiarire la situazione e un incontro urgente con il ministro Lunardi».

ELEZIONI Sui muri di Lugo apparsi i manifesti del candidato del centrosinistra. Intervista al segretario Ds

Iniziata la campagna di Cortesi



Alberto Pagani

Da alcuni giorni maximanifesti con l'immagine di Raffaele Cortesi, il candidato sindaco del centrosinistra, sono apparsi sui muri di Lugo. E' così ufficialmente iniziata la campagna elettorale in vista delle elezioni amministrative che, stando alle proposte avanzate in sede nazionale, potrebbero svolgersi il 12 e 13 giugno. Ma non forse partita troppo presto la campagna elettorale da parte di Cortesi? La domanda è stata posta al segretario diessino di Lugo, Alberto Pagani. «Non credo - risponde l'esponente della Quercia - e spiego il concetto. Non siamo abituati a promettere ciò che non siamo sicuri di mantene-

re. Quindi Cortesi prima di scrivere il programma di legislatura vuole ascoltare la comunità lughese e in tal senso ha già un fitto calendario di impegni. Ha già iniziato il giro delle frazioni e dei quartieri per discutere con singoli cittadini, consigli di circoscrizione, rappresentanti degli imprenditori, dei lavoratori, del mondo del volontariato e dell'associazionismo. E' un impegno necessario perché il sindaco deve rappresentare tutti, anche quelli che non lo voteranno». Oltre a Lugo, il centrosinistra ha ormai definito tutti i candidati sindaci in vista delle elezioni (nei prossimi giorni saranno ufficializzati quelli di

S. Agata e Bagnara), mentre dal centrodestra non è ancora giunta la faticosa 'famata bianca'. «Credo che tutto ciò - sottolinea ancora Pagani - sia dovuto al fatto che noi scegliamo i candidati dopo mesi di lavoro sui programmi, mentre il centrodestra appare impegnato a litigare per la candidatura, frenato a quanto pare, da strategie di carattere provinciale. Per noi la scelta del candidato è la conclusione di un lavoro collettivo che ha coinvolto centinaia di persone. Ed è per questo, ad esempio, che a Lugo siamo riusciti a costruire una alleanza di nove partiti che ha scelto Cortesi all'unanimità».

g.c.

Ospedale, l'Ausl interviene sui parcheggi

LUGO - Il direttore sanitario del presidio ospedaliero di Lugo, Bruno Baldassarri, in merito all'articolo pubblicato sul 'Corriere' il 6 febbraio dal titolo "Un ospedale con meno disegni" interviene con alcune precisazioni. "L'Azienda Usl di Ravenna ha stipulato il 6 marzo 2003 una convenzione con il Comune di Lugo per l'utilizzo di aree destinate a parcheggio in fregio al complesso ospedaliero. Nel corso dell'incontro avvenuto con i rappresentanti della Cisl pensionati di Lugo sono stati illustrati i contenuti dell'accordo stipulato a suo tempo col Comune, fornendo informazioni e chiarimenti, non è stato concordato alcunché visto che la convenzione è stata definita fra Comune e Ausl".

Riunito a Lugo il comitato provinciale dell'Udc, in vista delle elezioni

Meno tasse e più famiglia

LUGO - Una proposta unitaria della Casa delle libertà in tutti i comuni del Lughese chiamati al voto in primavera. Lo afferma il comitato provinciale dell'Udc, riunitosi a Lugo, in vista delle prossime elezioni amministrative. Dalla riunione è emersa la rassicurazione per un "impegno leale e costruttivo per giungere alla realizzazione dell'unitarietà della Casa delle libertà, attraverso liste civiche o politiche a seconda degli orientamenti locali, partendo da programmi concordati con i cittadini, con le rappresentanze economiche e sociali e dell'associazionismo". Si invita poi a redarre i programmi elettorali in maniera tale da "caratterizzarsi anche con tematiche relative al sostegno alla famiglia tramite adeguate politiche, allo sviluppo tramite la modernizzazione da conseguire con l'innovazione tecnologica ed organizzativa, la riduzione del carico fiscale e tariffario, l'attenzione alla

sicurezza, alla salute e alla sanità, ai servizi sociali". L'individuazione dei rappresentanti più idonei alla realizzazione dei programmi deve avvenire "tramite la scelta di personalità capaci, stimolate, espresse dal territorio, preferibilmente con adeguata conoscenza della macchina amministrativa comunale, per garantire immediata e continuativa operatività nell'applicazione dei temi programmatici proposti". Con i suoi uomini e i suoi programmi, l'Udc si presenterà alla consultazione elettorale "per concorrere al bene comune del nostro territorio - si afferma il segretario provinciale, Giancarlo Frassinetti -, ponendosi l'obiettivo da conservatori sul terreno dei grandi valori, da riformatori attenti difensori della democrazia partecipativa, da garanti della libertà e della solidarietà nella costruzione dei nuovi orizzonti culturali, sociali ed economici".

Corriere 12/2

Premiati gli studenti lughesi che hanno partecipato al concorso di poesia e disegno

Per un'Europa senza barriere

Inviati dai ragazzi circa 200 elaborati fra disegni, poesie e lettere

Ecco i nomi dei vincitori delle tre sezioni in gara

LUGO - Con la cerimonia di premiazione del Concorso di disegno e poesia, si è conclusa l'iniziativa della Pro Loco di Lugo per sensibilizzare i giovani al tema dell'Unione Europea.

"Un' Europa... senza barriere" era il titolo dell'edizione 2003 del concorso organizzato dalla Pro Loco di Lugo, con la collaborazione e il sostegno della Banca di Romagna e della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, per far riflettere i giovani sul futuro dell'unità europea dove nulla deve ostacolare l'inserimento di persone provenienti da culture ed economie diverse. La sala assemblee della Banca di Romagna, ha ospitato la cerimonia di premiazione, alla presenza di Clara Caravita, assessore all'istruzione del Comune di Lugo, di Alessandra Montanari, presidente della Pro Loco di Lugo, di Antonio Tagliani del Distretto Scolastico n.39 e di Roberto Sgubbi direttore della sede



Il gruppo di ragazzi che hanno ricevuto i premi messi a disposizione della Banca di Romagna per il concorso di poesia e disegno organizzato dalla Proloco

di Lugo dell'istituto di credito. Il concorso, riservato agli alunni delle scuole medie inferiori del comprensorio lughese (sezione disegno e poesia) e a quelli del biennio delle scuole medie superiori (sezione breve testo in lingua straniera) di Lugo ha preso spunto dall'anno dedicato

ai disabili, e alle possibilità di agevolare la loro vita quotidiana cercando in primo luogo di eliminare le barriere architettoniche, che sono ancora molte. Il concorso, alla VIII edizione, ha coinvolto la quasi totalità delle scuole medie inferiori di Lugo e

comprensorio che hanno presentato circa 200 elaborati tra disegni, poesie e lettere, suddivisi per sezione e classe. Sono stati premiati i primi tre classificati per ogni sezione. La scuola media "Francesco D'Este" di Massalombarda si è aggiudicata un riconoscimento riservato

all'istituto partecipante con il maggior numero di classi ed elaborati. I premi sono stati messi a disposizione dalla Banca di Romagna. Sono stati premiati, per la poesia: Filippo Guerrini e Adelaide Rossi della San Giuseppe di Lugo; Fabio Ravaloli e Andrea Zaffa-

gnini di Bagnara; Federica Medici, Mohammed El Annaoui e Alice Faccani della Francesco D'Este di Massalombarda. Per i racconti brevi: Francesca Mazzini e Claudia Francesconi del Liceo scientifico Ricci Curbastro e Elena Trades del Liceo Classico Trisi e Graziani. Per i disegni: Lisa Cesario, Simone Fugattini e Ilaria Bonazzi della Sacro Cuore di Lugo; Martina Venturini, Francesca Biancoli e Soana Giovannini della Francesco D'Este di Massalombarda; Fabio Montanari ed Ilaria Pirazzini della San Giuseppe di Lugo; Antonio Cortesi della Eraldi di Fuisignano.

Il concorso è stato organizzato nel contesto dell'iniziativa "Lugo città d'Europa", dalla Pro Loco di Lugo con la collaborazione di "Centro Sociale il Tondo", Polisportiva G.S. Robur Lugo, Centro Studi Pier Giorgio Frassati.

r.d.l.

E' iniziato il tour di Raffaele Cortesi

*Cortesi
12.2*

Il candidato del centrosinistra, Raffaele Cortesi, si è già messo in cammino. E mentre il centrodestra litiga, lui ha cominciato ad ascoltare i cittadini di Lugo, cominciando dalle frazioni.

Questo tour è ancora in corso, ma intanto gli abbiamo fatto alcune domande sui risultati di questo lavoro.

Perché questa scelta?

"Ho scelto di avviare il percorso elettorale cominciando dall'ascolto e dal dialogo con la mia comunità. Mi pare che sia stata una scelta azzeccata, nel senso che corrisponde ad una esigenza molto avvertita ed ad una sensibilità molto diffusa. L'esperienza di queste settimane, fatta di incontri con singole persone, con gruppi, con associazioni e con organizzazioni è molto stimolante, ricca di spunti, idee, suggerimenti."

Qualche esempio?

"Tutti sottolineano il patrimonio importante di realizzazioni della passata amministrazione. Alcune esigenze chiarivano in causa scelte progettuali di lungo respiro, altre si rapportano alla gestione amministrativa quotidiana."

Ad esempio viene rimarcata la necessità di predisporre iniziative per lo sviluppo della parte nord del territorio comunale, resa ora potenzialmente più vicina dall'approrssimarsi dei lavori per il nuovo tracciato della statale 16. Così come si sottolinea la necessità di elaborare un progetto unitario di valorizzazione dei centri urbani e di affrontare le questioni della viabilità e dei parcheggi. Al tempo stesso emerge con forza il tema della qualità dei servizi alla persona, in primo luogo quelli sanitari, quelli



per l'infanzia e quelli per la popolazione anziana, da mantenere e da qualificare.

Al centro dell'attenzione c'è però anche il tema della manutenzione del patrimonio pubblico: le strade, le aree verdi, le aree sportive, gli edifici pubblici, il completamento dei percorsi protetti ciclabili e pedonali, l'abbattimento delle barriere architettoniche per i portatori di handicap."

Cosa si attendono dalla nuova amministrazione?

"Si aspettano coerenza di comportamento, nel senso che il dialogo ed il confronto non siano una prerogativa della sola campagna elettorale ma rappresentino le basi di una strategia di partecipazione da mantenere durante tutta la legislatura."

Si aspettano realismo, nel senso di valutare le cose da fare in base alle risorse disponibili ed alle effettive capacità di realizzazione, senza promesse poi difficili da mantenere.

Si aspettano un gruppo di amministratori che sappiano essere attenti, competenti, trasparenti ed in grado di trasmettere sicurezza e fiducia a tutta la comunità."

Come proseguirà questo viaggio elettorale?

"Continuerò con gli incontri. Il mio desiderio sarebbe quello di conoscere personalmente tutti i miei concittadini. Forse non sarà possibile, ma sicuramente farò di tutto per capire gli orientamenti, ascoltare i suggerimenti, interpretare le esigenze di tutta la comunità."

Testimoni oculari

Centomila 19/2

di Ivano Nanni

Una mostra (a Lugo fino al 22 febbraio)

Guardando a delle foto, specie se datate, sepolte da tempo in una qualche nicchia d'archivio, che per una certa ragione tornano alla luce come reperti archeologici, nessuno può sfuggire alla reminiscenza, al tentativo di riconoscere un tempo, un luogo, delle facce sempre così cambiate o svanite per sempre. Pare che la preoccupazione di un fotografo professionista sia quella di produrre una foto che non rechi in sé la cifra della nostalgia, ben consapevole che questa è un sentimento che prelude alla dissoluzione della distanza e del tempo che chiude la composizione dietro al vetro appannato dei ricordi. Ma è proprio questa la chiave estetica in possesso di un "profano" per valutare la bellezza di una foto. Essa è tanto bella quanto più risveglia sentimento di nostalgia e reminiscenza. Chi guarda una vecchia foto realizza un "ritorno" al luogo descritto, annulla distanza e tempo e rende giustizia alla reminiscenza. Il principio della nostalgia che altro non è che l'intenso desiderio di ritornare nei luoghi amati, per un profugo è la patria, per intenderci: ora, per chi osserva delle foto l'evento che si produce è il medesimo, sebbene sia virtuale, tuttavia l'intensità di vivere in un tempo trascorso, tornare per un istante a quei luoghi, il tempo necessario per riconoscere quella storia specifica è simile. Siamo da questo punto di vista tutti un po' profughi delle nostre ere trascorse, intensamente desideriamo, sebbene inconsciamente, il ritorno, il dolce ritorno all'infanzia, al nostro tempo più umano, quando eravamo liberi di elevarci sulla natura, e guardarla con occhio puro di bambino dalla cima di un albero, mangiando ciliegie. Forse non tutti amano la loro infanzia ma rimane il fatto che essa è la nostra vera "patria" il nostro boccio di rosa (rosebud) che rimane nell'ombra finché una foto, in questo caso, ma potrebbe essere una parola monca, un gesto sospeso, un sogno interrotto, lo slittino di citizen kane che scivola fuori dalle ciarfrusaglie per diventare icona del passato che muore solo con il suo possessore, non lo risveglia dal suo letargo. E se si parla di letargia il sogno che da esso deriva c'è inquieto e ci desta a nuove emozioni.

Queste foto non essendo reportage da terre esotiche e lontane ma documenti di vita poco comprensibile ai non lughesi, ci portano al guado trasognato dei ricordi. Ci si riconosce sempre e comunque, negli eventi straordinari come in quelli di tutti i giorni, perché prima di riconoscere se stessi o il volto noto di un amico,

si riconosce l'appartenenza a un ciclo vitale trascorso, a un clima segnato dalla giovinezza, dall'amicizia, da tanta idealità portata con fierezza sulla cima delle bandiere, con l'impegno politico in primo piano, le visioni di interni con personaggi colti in intensi momenti meditativi, pensosi, gioiosi o ritirati nel loro guscio, sospesi nella gravità di un momento o liberi di esprimere la loro gioia. Sono frammenti di vita ricercati, e voluti da chi non vuole dimenticare; un vero percorso culturale perché c'è traccia intensa di antropologia, di universi nascosti o scomparsi di cui si è voluto dare testimonianza. Quando fra vent'anni qualcun altro avrà la stessa idea che hanno avuto i curatori della mostra di oggi e mostrerà altre foto, quelle di oggi saranno ancora più vecchie, e se qualcuno che oggi le vede le vedrà di nuovo proverà una struggenza maggiore perché le numerose patrie che si sono perse nel corso degli anni affioreranno tutte in una volta e forse qualcuno in vena di citazioni, potrà vedere l'immagine del Casanova felinesco, accasciato dalle umiliazioni, ritirato nel suo studiolo, in terra boema, lontano dalla patria mormorare le magiche parole - venezia, tornerò mai a venezia?

La mostra è stata presentata da Marco Sangiorgi, e pubblichiamo alcuni passi del suo intervento

Non è facile chiedere ai fotografi di mettere mano all'archivio e selezionare un numero esiguo di loro fotografie, capaci di tratteggiare l'identità di un luogo, di una comunità, dei cambiamenti. Sociali avvenuti nell'arco di un trentennio.

Si sono viste scene di panico, hanno perso tempo, hanno litigato e si sono rappacificati.

Poi, con la morte nel cuore, ognuno di loro è riuscito ad accettare l'idea di dover scartare molto e proporre poco, pochissimo del proprio lavoro.

..... È il punto di vista di oggi a guidare le scelte: le immagini raccontano il passato recente non

come veniva percepito allora (anche se gli scatti sono di quel momento) ma come viene riletto, ripensato oggi, col sereno di poi. Questo è un primo motivo d'interesse.

Un altro aspetto interessante è il seguente: le immagini ci raccontano e descrivono un paese, una società, ma anche la visione poetica di chi ha scattato le foto: ci parlano del fotografo almeno quanto della Lugo che hanno ritratto.

E ancora: in che senso questi fotografi possono essere considerati testimoni oculari di alcuni eventi a cui hanno assistito e quindi accreditati interpreti degli stessi?

L'intelligenza creativa di un fotografo si difende da sola, è resa evidente (oltre che dalla perizia tecnica) dal taglio particolare dell'inquadratura, dal punto di vista concettuale che vi si esprime, dall'intuizione dell'attimo, dall'attenzione che si percepisce nell'aver saputo cogliere il respiro profondo dell'accadimento mentre avveniva.

All'osservatore spetterà poi la virtù di possedere una diversa perspicacia: osservare quello che le fotografie dicono ma soprattutto ciò che tacciono, l'evidente e l'occulto.

Non sarà quindi la Lugo che porto impressa nella memoria che cercherò di ritrovare in queste foto, ma qualcosa che non avevo notato, che mi era sfuggita, che non avevo capito, che non mi ricordavo.

Questa mostra mi interesserà, dunque, se proverò in me qualche nuovo stupore.

Vorrei chiudere con le parole di un grande fotografo italiano che è stato dentro a tutti i movimenti, a tutte le situazioni di lotta e di cambiamento da molti anni a questa parte: Tano D'Amico.

Ha scritto: "L'immagine nasce per quello che può dire al di là del significato letterale di cose, persone, avvenimenti rappresentati... Nascono per aiutare a pensare, per dare l'avvio a pensieri di altri, anche di quelli condannati a non pensare mai. Per tenare di capire, di ripercorrere pensieri e aspirazioni. Per ricordare."

Di ritorno da S. Bernardo



Alcune domande al Vescovo di Imola, Ghirelli

Al rientro dal suo primo viaggio a Sao Bernardo, il nuovo Vescovo di Imola e Lugo, mons. Tommaso Ghirelli ha risposto, con grande disponibilità, ad alcune nostre domande.

Con lei eccellenza, erano ben quattro Sladaci, "laici", tra cui quello di Lugo, Maurizio Roi. Come giudica il coinvolgimento ormai più che decennale delle istituzioni, nel Progetto Chiese Sorelle?

"La missione di Sao Bernardo è stata sin dall'inizio caratterizzata dalle collaborazioni tra Diocesi, tra congregazioni di suore e anche collaborazioni tra Chiesa e Stato.

Quest'ultima avviene soprattutto all'interno del Comitato di Solidarietà ed è chiaro che il Progetto sarebbe stato meno rilevante, sul piano sociale se non ci fossero queste collaborazioni: da più parti è stato rilevato l'originalità e il carattere innovativo di questa esperienza".

Nella sua visita ha incontrato anche tutti e quattro gli Istituti di Suore che operano tra le favelas. Cosa pensa del loro impegno missionario, del momento che a Imola e a Lugo si parla spesso di quello di Don Sante e di Don Gilberto?

"Le congregazioni religiose di Lugo e di Imola hanno trovato a Sao Bernardo terreno fertile per le vocazioni.

Le Suore sono fortemente impegnate a collaborare con i sacerdoti imolesi, quelli brasiliani e anche quelli argentini, ora presenti nelle parrocchie di Sao Geraldo, la seconda delle due parrocchie del Progetto Chiese Sorelle.

Nello stesso tempo hanno aperto scuole materne, una casa di riposo per anziani, centri di avviamento al lavoro ed ora anche un ambulatorio dentistico e infermieristico, con i fondi mandati dal Comitato di Lugo: tutte opere di grande valore assistenziale ed educativo. Ho ammirato moltissimo il loro spirito di sacrificio e il loro amo-

re, in particolare, per i bambini."

Infatti ora una delle due parrocchie, dopo l'uccisione di don Leo, la morte di don Angelo e la partenza di Don Nicola per la parte più povera del Brasile, quella del Nord, è retta da due sacerdoti argentini. Cosa pensa di questo?

"Il fatto che si sia potuto passare di mano la parrocchia agli argentini è un segno di maturità del Progetto e dell'universalità del cattolicesimo. Ho trovato che i due sacerdoti argentini abbiano saputo apprezzare l'opera pastorale dei missionari italiani e instaurare un ottimo rapporto con le religiose del San Giuseppe di Lugo che sono rimaste al servizio della parrocchia. Si richiamano continuamente all'opera di don Angelo e di don Nicola ed inoltre cercano l'aiuto e la collaborazione di don Sante, parroco a Gesù di Nazareth."

Durante la sua visita si è svolta la festa per le cento cooperative create dalla Scuola diretta dal Sacro Cuore di Lugo e durante la quale è stato presentato un nuovo modello di organizzazione dell'economia, la "Rete". Un modello alternativo sia al capitalismo che all'economia di Stato, fondato sul principio della solidarietà. Cosa ne pensa?

"Penso che, come ha detto il Vescovo di Santo André, la solidarietà si presenta come la virtù più tipica e più necessaria del ventunesimo secolo. La solidarietà è dunque una virtù antica ma anche nuova."

Il futuro del Progetto, eccellenza?

"La Diocesi di Imola si impegna a mantenere la presenza di due sacerdoti. Le congregazioni hanno un numero crescente di suore brasiliane per cui è possibile che vengano aperte nuove case e nuove strutture educative.

Il Centro Professionale Padre Leo Commissari si presenta poi come un moltiplicatore di risorse imprenditoriali tenute in "rete" dalla Solidarietà. Prevedo, quindi, un ulteriore sviluppo della presenza imolese a Sao Bernardo."



Giungla d'asfalto

Contestabile
122

Sono troppo giovane per dire "sia stava meglio quando si stava peggio". Anche perchè non ci credo e quando lo sento dire la cosa mi infastidisce. Ma ci sono alcune domande che mi pongo e mi piacerebbe avere qualche risposta (sensata, si spera). Sono una lughese che abita in via Brunelli dalla nascita. Ricordo ancora quando non c'era il marciapiede e in fondo alla mia via c'era un campo incolto e pieno di

erbacce e (pericolose!) ortiche. Ora le cose sono cambiate. Via Brunelli è in pieno centro storico ed è circondata da strade con parcheggi a pagamento o soste limitate di 15 minuti. In fondo alla via è sorta una palazzina di tre piani dove ha sede una banca, il Cup e molti altri uffici dove, logicamente, si recano molte persone. Ed ora le, le domande che mi pongo sono: i dipendenti e le persone che si recano in questa palazzina dove parcheggiano? Nei parcheggi di "massimo 15 minuti"? In via Brunelli? E i residenti (faccio notare che via Brunelli è composta di tanti condomini pag. 5)

Giungla d'asfalto

Contestabile
122

continua da pagina 1

domini senza garage), dove parcheggiano? Negli spazi a pagamento? In quelli a tempo limitato? Non certo davanti a casa, perchè il posto non c'è! A questi quotidiani disagi si aggiungono singoli episodi che sono talmente squallidi da apparire irreali. Ne descrivo uno. 30 gennaio 2004, ore 13.35. Via

Brunelli. Strada completamente occupata da auto. Ambulanza che scarica un ammalato. Una "gentildonna" si mette a sbraitare contro l'autista del 118: sostiene che l'ambulanza era in mezzo e che lei doveva passare. L'autista ha dovuto abbandonare l'ammalato nel cortile (ricordo che quello è stato il giorno più gelido dell'anno!) per spostare il mezzo. Che dire di tali episodi? Da parte mia, no comment.

Il pugno

Contestabile
122

Cari compagni, perchè non lo dite. La bega degli elicotteri di Villa S. Martino e' un pugno che la Lega vi ha sferrato allo stomaco. Ma quale prestigio, ricaduta occupazionale, culto dell'Eroe! Solo un duro scontro politico. Come spiegarsi altrimenti questa sovraesposizione mediatica: articoli pressochè giornalieri sui quotidiani piu' diffusi in Regione con gigantografie dei paladini del volo rotante e notizie con omissioni al limite della menzogna. Il Consiglio Comunale, all'unanimità, con la Lega che sconfessa il proprio commissario, protesta ed e' notizia di questi giorni che, assieme alla guerra in Iraq e alla trattativa sulle pensioni, il

no. Altro Consiglio Comunale, quello di Bresso, che, alla pressione dei Comitati Ant-turmore, ha chiesto di demolire l'hangar che avrebbe ospitato gli elicotteri sfrattati da Lugo. Avete avuto per le mani la possibilità di riavvicinare l'Aeroporto e le 600 famiglie della zona, che da 12 anni chiedono rispetto ed uscite dignitosamente, ma un pestone o un calcio negli stinchi dall'avversario politico di turno non si può mandare giù.

Luigi Boschi

lboschi@racine.ra.it

Non mi dispiacerebbe vederla pubblicata integralmente. Un vostro lettore.

Voltare pagina

Contestabile
122

Il Pri e Lugo

Fatto il candidato, e ci riferiamo a quello del centrosinistra. Raffaele Cortesi, c'è ancora qualche passo sostanziale da fare. Si dovrà firmare un accordo sul programma del sindaco, e si sta aprendo una discussione sul modo migliore per gestire gli ultimi mesi della giunta Roi e per cominciare a far vivere un gioco di squadra, della nuova squadra che sostiene Cortesi. Abbiamo affrontato questi problemi con il segretario del Pri di Lugo, Adriano Savorani, e abbiamo cominciato la nostra conversazione immaginando già il dopo elezioni.

A meno di incredibili eventi, il centrosinistra dovrebbe aver ragione del centrodestra. E potrebbe succedere che Rifondazione comunista abbia più voti della Margherita. In quel caso, alcuni esponenti del partito di Bertinotti lo hanno già fatto intendere, potrebbero chiedere la poltrona del vicesindaco. Voi che ne pensate di questo scenario? "Intanto dobbiamo premettere che siamo ancora in una fase delicata. Dopo l'indicazione di Raffaele Cortesi, come candidato sindaco, dobbiamo definire e sottoscrivere il programma del sindaco che, al momento, non c'è ancora. Dopo questa precisazione, posso dire che l'eventuale poltrona di vicesindaco a Rifondazione costituirebbe un'eccessiva deviazione verso sinistra. Ed è un'ipotesi che non ci piace e non ci interessa."

Il programma del sindaco è ancora da scrivere. I repubblicani cosa vorrebbero vedere, ad esempio nell'ambito della macchina comunale? "Una decisa inversione di tendenza. Non è un mistero che la struttura attuale si è attirata le forti antipatie dei cittadini e quindi bisogna intervenire in maniera decisa. Bisogna capire perché si è arrivati a questa situazione e prendere delle decisioni conseguenti, sapendo che i lughesi si attendono delle novità forti." **Voi avete poi guardato con attenzione critica al lavoro dell'assessorato all'urbanistica. Sappiamo (questo giornale ne ha dato notizia mesi fa) che si sta pensando ad una piccola rivoluzione, almeno per quel che riguarda gli indici di fabbricazione. Voi cosa avete da dire in proposito.** "Anche qui vanno chiariti molti aspetti, ma uno è determinante: dobbiamo favorire la crescita del settore e senza soffocare gli imprenditori, evitando le speculazioni fondiarie. Il comune può già intervenire, e a mio avviso le liste che sostengono Cortesi dovrebbero essere coinvolte in queste nuove strategie."

Quando cambia il sindaco, si pone sempre il dilemma di come rappresentare la continuità senza rinunciare a dare segnali di innovazione decisa. Qual è la vostra posizione in proposito? "Noi siamo favorevoli ad una campagna elettorale che dia ampio spazio alla discontinuità. E siamo assolutamente d'accordo con un'osservazione che viene dall'on. Fulvia Bandoli, vale a dire cercare il pieno coinvolgimento delle forze politiche che sostengono Cortesi alla elaborazione (e questo è ovvio) del programma e anche nelle iniziative che è opportuno mettere subito in campo per facilitare la strada del programma."

Quando cambia il sindaco, si pone sempre il dilemma di come rappresentare la continuità senza rinunciare a dare segnali di innovazione decisa. Qual è la vostra posizione in proposito? "Noi siamo favorevoli ad una campagna elettorale che dia ampio spazio alla discontinuità. E siamo assolutamente d'accordo con un'osservazione che viene dall'on. Fulvia Bandoli, vale a dire cercare il pieno coinvolgimento delle forze politiche che sostengono Cortesi alla elaborazione (e questo è ovvio) del programma e anche nelle iniziative che è opportuno mettere subito in campo per facilitare la strada del programma."

Quando cambia il sindaco, si pone sempre il dilemma di come rappresentare la continuità senza rinunciare a dare segnali di innovazione decisa. Qual è la vostra posizione in proposito? "Noi siamo favorevoli ad una campagna elettorale che dia ampio spazio alla discontinuità. E siamo assolutamente d'accordo con un'osservazione che viene dall'on. Fulvia Bandoli, vale a dire cercare il pieno coinvolgimento delle forze politiche che sostengono Cortesi alla elaborazione (e questo è ovvio) del programma e anche nelle iniziative che è opportuno mettere subito in campo per facilitare la strada del programma."

Quando cambia il sindaco, si pone sempre il dilemma di come rappresentare la continuità senza rinunciare a dare segnali di innovazione decisa. Qual è la vostra posizione in proposito? "Noi siamo favorevoli ad una campagna elettorale che dia ampio spazio alla discontinuità. E siamo assolutamente d'accordo con un'osservazione che viene dall'on. Fulvia Bandoli, vale a dire cercare il pieno coinvolgimento delle forze politiche che sostengono Cortesi alla elaborazione (e questo è ovvio) del programma e anche nelle iniziative che è opportuno mettere subito in campo per facilitare la strada del programma."

Le proposte degli artigiani

Contestabile
122

di Samuele Staffa

Cna e Confartigianato: il libro bianco. Le proposte indirizzate alle prossime amministrazioni locali

Le due associazioni imprenditoriali continuano a ricoprire il ruolo d'autorevoli interlocutori verso l'Associazione dei comuni della Bassa Romagna. Il 30 ottobre, nell'elegante cornice della Sala Giunta del Municipio di Lugo, Cna e Confartigianato hanno presentato il "Libro Bianco dell'imprenditorato e della piccola media impresa". Il nostro documento è indirizzato all'Associazione dei Comuni dell'Estremo padovano, ai Dazi Com. di Estremo padovano, ai territori che sono indicati in un'ottica corporativa, vogliamo sfidare partiti e candidati ad un patto di sviluppo economico per le imprese locali". Afferma Velmo Assarà della Cna: "Il Libro Bianco è un documento che espone in questi anni, non vuole essere un'occasione di scontro, ma è un documento che espone il confronto con i candidati alle prossime elezioni". L'elaborato tocca importanti temi come il Piano Strutturale d'area che delineerà lo sviluppo dell'economia locale, il potenziamento delle infrastrutture viarie e ferroviarie, la gestione degli appalti pubblici e la sicurezza. "La sicurezza è un tema che oggi è un tema che non si può trascurare", rileva Ligo Anzolini, presidente della Confartigianato di Lugo. "La concorrenza leale deve essere favorita al rafforzamento di alcune imprese locali sul territorio. Gli stranieri locali, come la Cooperativa Artigiana di Cervia, rinvengono gli aiuti ad offrire prodotti rispetto al lavoro imprenditoriale. Altro tema cruciale è la sicurezza delle aree produttive: non capita di rado di entrare in mattine

nei luoghi di lavoro ed imbattersi in situazioni pericolose. Non siamo ancora arrivati a livelli di pericolosità insostenibili, tuttavia occorre evitare che le zone industriali diventino zone franche per attività inquinanti. Rileviamo, peraltro, l'importanza di un Piano della Sicurezza sovrinteso che individui le linee e le azioni da intraprendere. Non bisogna però trascurare l'attività delle forze dell'ordine, soprattutto l'unica risposta possibile al problema della criminalità urbana, attraverso collegati ai controlli, il ricorso a servizi e di sorveglianza privata per i costi, talvolta molto elevati". Continua Massimo Betti, presidente della Cna comunale di Lugo: che proprio in questi giorni è stato vittima di una "spagnuola" della notturna" presso la sua azienda. "Siamo che il documento è un documento di indirizzo, il concetto di altre associazioni di categoria come agricoltori e commercianti. E' interesse di tutti avere una pubblica amministrazione efficiente e capace di supportare azioni efficaci e concrete di sviluppo economico. Il momento di crisi di molti settori (come il calzaturiero ma non solo), non si devono arrestare chi non investe è destinato ad essere superato dai concorrenti nazionali e stranieri. Seguendo questa logica abbiamo, poche settimane fa, redatto la nostra proposta sul efficiente gestione degli appalti pubblici". Laura Sughis, della Confartigianato, pone l'attenzione sulla formazione: "La piccola e media impresa è un capitale del nostro territorio che deve essere valorizzato. Per questo, sarà indispensabile strategie di sviluppo, tra imprese e scuola. E' necessario che uno scatto di qualità prodotta, come un miglioramento orientato al mondo del lavoro e dell'impresa. Per tener testa alle sfide della globalizzazione, è necessario che ogni cittadino sia più realistico, che collabori con le imprese nel settore delle nuove tecnologie e che integri come fare imprese. Sarà altrettanto utile investire il collegamento fra il sistema imprenditoriale ed il mondo dell'Università e della ricerca scientifica: esistono già esempi di questo tipo che, tuttavia, non devono rimanere così isolati". samuelestaffa@libero.it

Tutti diversi... tutti uguali

13 febbraio, sala Polivalente del Centro Sociale "Il Tondo" ore 20,30 Proiezione del cortometraggio "Codice nascosto", ideato e realizzato dagli alunni dell'Itis Marconi. Regia di Thomas Cicognani
ore 21 conferenza di Massimo Toschi sul tema "Il razzismo ieri e oggi"